

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 25 novembre 2003

di conclusioni su «Lo sviluppo del capitale umano per la coesione sociale e la competitività nella società dei saperi»

(2003/C 295/05)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

CONSAPEVOLE CHE:

- dal 2000 ad oggi il Consiglio europeo ha statuito che la cooperazione in materia di istruzione e formazione costituisce il presupposto per costruire un'economia competitiva fondata sulla conoscenza;
- la costante evoluzione dello scenario socio-demografico ed economico in Europa, specie nella prospettiva dell'allargamento, richiede un riorientamento delle strategie adottate, al fine di rafforzare il perseguimento degli obiettivi comuni, garantendo efficacia ed efficienza agli investimenti nei sistemi educativi e formativi;
- il capitale umano è una risorsa strategica per lo sviluppo complessivo dell'Europa e le politiche in materia di istruzione e formazione degli Stati dovrebbero essere orientate verso una valorizzazione della personalità di ogni individuo lungo tutto il corso della vita e verso una maggiore partecipazione dei cittadini alla coesione sociale e allo sviluppo economico;
- il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea hanno adottato nel 2002 un programma di lavoro, recepito dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002, per la realizzazione di alcuni obiettivi comuni, approvati e condivisi, da raggiungere a breve e medio termine;
- nella comunicazione della Commissione del novembre 2002 sul Rafforzamento del coordinamento delle politiche di bilancio viene evidenziato l'impatto positivo che anche gli investimenti in capitale umano e conoscenza possono produrre sui livelli di crescita e occupazione;
- nelle conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2003 viene sottolineato l'importanza degli investimenti in capitale umano come requisito preliminare ai fini della promozione della competitività europea, del conseguimento di tassi elevati di crescita e di occupazione e della transizione ad un'economia basata sulla conoscenza;
- la comunicazione della Commissione «Investire efficacemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa» del 2003, nell'esplorare la pertinenza e il contributo dell'istruzione agli elementi centrali della strategia di Lisbona, evidenzia che l'UE soffre di un sottoinvestimento nelle risorse umane e che occorre massimizzare l'efficienza degli investimenti pubblici e privati, attuando il coordinamento tra le politiche in materia di istruzione e formazione e quelle dell'occupazione, tenendo conto del processo correlato al programma di lavoro sul follow-up degli obiettivi comuni e della strategia per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- la risoluzione sul capitale sociale e umano nella società dei saperi adottata nel luglio 2003 dal Consiglio sottolinea il valore strategico del capitale sociale e del capitale umano e la necessità di sviluppare la loro interazione nei settori dell'apprendimento, del lavoro e della coesione sociale;
- le conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2003 confermano che investire nel capitale umano, in particolare attraverso maggiori investimenti nell'istruzione e una migliore integrazione con le politiche del lavoro e sociali, è decisivo per il potenziale di crescita dell'Europa.

SOTTOLINEA CHE

- è compito della Comunità contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità ed attuare una politica per la formazione professionale, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri, nonché collaborare con gli Stati membri con l'obiettivo di costruire un'economia competitiva basata sulla conoscenza;
- pur tenendo conto dell'evoluzione armoniosa dei giovani in cittadini responsabili e istruiti che hanno fiducia in sé stessi come una delle finalità principali, gli obiettivi della politica in materia di istruzione e formazione dovrebbero essere sempre più complementari con quelli relativi alla politica economica e del lavoro al fine di coniugare coesione sociale e competitività;
- l'efficacia e l'efficienza degli investimenti nei sistemi di istruzione e formazione, coerentemente con l'obiettivo 1.5 finalizzato alla migliore utilizzazione delle risorse, deve essere rafforzata per un maggiore sviluppo del capitale umano;
- [...] il ruolo assunto dall'istruzione e dalla formazione è un fattore fondamentale del processo di sviluppo sociale ed economico; è possibile considerare [...] gli interventi finanziari in tali settori come un investimento piuttosto che un costo e prefigurare mezzi innovativi per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione: [...] il capitale umano è in effetti una leva per la coesione sociale e la crescita economica.

CONSIDERA CHE

- raggiungere gli obiettivi di Lisbona significherebbe rafforzare una cooperazione strutturata a sostegno dello sviluppo del capitale umano e assicurare un regolare processo di monitoraggio per i risultati, come parte del programma di lavoro sul follow-up degli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa; il Consiglio attirerà l'attenzione del Consiglio europeo sui progressi relativi a questo settore quale parte del suo periodico rapporto sul «processo Obiettivi»;

-
- per lo sviluppo del capitale umano dovrebbero essere rese disponibili le necessarie risorse, prelevandole da fonti nazionali, pubbliche o private, e da fonti europee, compresi, se del caso, i Fondi strutturali, i programmi comunitari per l'istruzione e la formazione e la BEI; la migliore utilizzazione delle risorse è un fattore strategico per lo sviluppo complessivo dell'Europa;
 - azioni, ricerche e analisi sul contributo del capitale umano e sociale allo sviluppo economico in Europa ad opera di organismi europei, quali la BEI ed altri, sono strumenti importanti per politiche dell'istruzione e del lavoro efficaci;
 - la coerenza e la complementarità tra le politiche in materia di istruzione e formazione e le politiche sociali e del lavoro dovrebbero essere ulteriormente promosse per realizzare la formazione lungo tutto l'arco della vita;
 - gli Stati membri e la Comunità dovrebbero mirare a sviluppare una specifica prospettiva europea su tale complementarità rafforzando il collegamento tra il «processo Obiettivi», gli orientamenti in materia di occupazione e gli indirizzi di massima per le politiche economiche.
-